Siracusa. Per Virginia Quadarella il sogno di Miss Italia continua. La bella siracusana vola a Jesolo

C’è anche Virginia Quadarella tra le “miss Curvy” che parteciperanno alle semifinali di Jesolo sperando di accedere direttamente alle finali di Miss Italia. La bella siracusana, 21 anni, un metro e 83, ha superato l’esame del web, attraverso cui era possibile votare la propria miss “Curvy” preferita, sezione riservata alle bellezze che vestono taglia 44-52. Fisico asciutto, da sportiva, una passione per il basket ed un passato da pivot in serie B, Virginia sfoggia un bellissimo sorriso ed è proprio con il sorriso sulle labbra che affronta questa sfida, in cui spera e crede. Saranno in 19 da lunedì in poi a Jesolo. Ne resteranno soltanto due, che si ritroveranno con le altre finaliste del principale concorso di bellezza italiano a contendersi la fascia di miss.

Siracusa. "Erbacce al posto dei marciapiedi alla Pizzuta: sicurezza dei pedoni a rischio"

“Niente marciapiedi lungo le strade della Pizzuta e la sicurezza viene meno”. Protesta l’ex consigliere comunale Sebastiano Di Natale, che sottolinea come l’area periferica

della città, includendo viale Epipoli, non venga tenuta, a suo parere, nella dovuta considerazione da parte dell'amministrazione comunale. "I marciapiedi- ironizza Di Natale- sono stati inventati per salvare la vita ai pedoni. Tenere i margini della strada invasi dalle erbacce e dunque impercorribili significa non garantire l'incolumità dei cittadini".

Siracusa. Mondiali di canoa polo, rivoluzionata la viabilità in Ortigia: ecco cosa cambia

Viabilità rivoluzionata, in Ortigia, da domani sera. Scelte compiute dall'amministrazione comunale in vista dei mondiali di canoa polo, ma che potrebbero anche rientrare nell'ambito della nuova Ztl del centro storico. Queste le intenzioni espresse dagli assessori alla Viabilità, Dario Abela e al Turistmo, Francesco Italia che questa mattina, insieme al dirigente Emanuele Fortunato e al comandante della polizia municipale, Salvo Correnti, hanno illustrato, nel dettaglio, le modifiche apportate alla viabilità, in vigore dalle 20 di domani sera, insieme all'introduzione di servizi di trasporto che saranno garantiti dalla Genius, che gestisce già i bus navetta di "Siracusa d'Amare". Dal Ponte Santa Lucia in poi, isolotto chiuso al transito veicolare, con possibilità, però, di percorrere via dei Mille e via XX Settembre. Via Trieste a doppio senso di circolazione. Ai parcheggi già attivi, se ne aggiungeranno altri due, con sosta gratuita: il primo in via Elorina, accanto al settore Protezione Civile. Si tratta

dell’area di solito concessa al circo o al luna park. Un secondo parcheggio gratuito, più piccolo, sarà quello, concesso dall’Igm, nell’area adiacente allo stabilimento di viale Ermocrate, nei pressi della stazione ferroviaria. La Genius garantirà, da queste aree, il collegamento diretto, senza fermate intermedie, verso Ortigia, con fermata poco prima del Ponte Santa Lucia. Trasporto che avrà un costo di un euro per tratta, ad esclusione dei bambini fino a 12 anni, che viaggeranno gratis. L’ordinanza e tutta l’organizzazione conseguente saranno in vigore ogni giorno dalle 8 del mattino e fino alle 24. Successivamente, fino alle 2, la gestione della Ztl tornerà ad essere quella usuale. Si tratterà di un test, sulla base del quale il Comune intende proseguire il percorso verso la nuova Ztl, la cui entrata in vigore era previste per quest’estate ma che è stata posticipata per alcuni intoppi tecnici, legati all’attesa delle strumentazioni necessarie. Per i mondiali di canoa polo, previsto il supporto delle associazioni di volontariato, la cui disponibilità è stata sottolineata anche questa mattina in conferenza stampa dagli assessori Italia e Abela. Dalla prefettura, inoltre, sarebbe partita la richiesta di una comunicazione costante. Una sollecitazione emersa a seguito della riunione di questa mattina del comitato per l’ordine e la sicurezza.

Priolo. Portinerie Isab bloccate, protestano i lavoratori della Comet:

trovato accordo

Sospesa, nella tarda mattinata di oggi, la protesta dei lavoratori della Comet, l’azienda metalmeccanica impegnata nell’area industriale siracusana che non ha ancora pagato lo stipendio dello scorso mese di luglio.
L’esasperazione era montata ieri sera quando, nonostante un incontro fiume nei locali di Confindustria, l’azienda aveva comunicato di voler erogare un acconto di 500 euro ciascuno agli oltre cento lavoratori.
Questa mattina gli operai hanno bloccato le portinerie delle aziende committenti della Comet, rallentando l’attività dei lavoratori diretti e indiretti.
Solo al termine del nuovo incontro convocato in Confindustria, presenti i segretari generali di Fiom, Fim e Uilm, Sebastiano Catinella, Roberto Getulio e Marco Faranda, l’azienda, i vertici di Isab azienda dove sono impegnati almeno 70 operai Comet, si è riusciti a raggiungere un accordo che soddisfa momentaneamente i lavoratori coiinvolti.
La Comet verserà in queste ore il 75 per cento dello stipendio atteso ad ogni singolo operaio, impegnandosi a saldare il maturato entro il prossimo 5 settembre.

Sortino. Partorisce in ambulanza verso Siracusa: fiocco azzurro "on the road"

Parto in ambulanza, tra Sortino e Siracusa. Singolare esperienze per una mamma al terzo parto. E’ accaduto la sera di Ferragosto, quando l’equipaggio dell’autoambulanza di

Sortino si è distinto, secondo quanto racconta questa mattina il direttore del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Umberto I, Nino Bucolo- per prontezza di spirito, professionalità e competenza, nell'espletamento del servizio di pronto soccorso a favore di una ventiquattrenne in procinto di partorire, intervento che si è concluso felicemente, lungo il tragitto che da Sortino conduce a Siracusa, con la nascita di un neonato a bordo dell'autoambulanza prima del termine". Erano le 21,45 quando una chiamata in codice giallo ha allertato la postazione di Sortino: una donna all'ottavo mese avvertiva contrazioni. Dopo alcuni minuti il medico Luisa Lanza, l'infermiere Alfio Vinci e l'autista Marco Trombadore, sono arrivati sul posto, visitando la donna e decidendo di accompagnarla a Siracusa. Durante il tragitto in autoambulanza a circa 10 chilometri dal capoluogo le contrazioni si fanno più frequenti tanto che la donna avverte il bisogno di spingere. La dottoressa Lanza assiste così al parto spontaneo in presentazione cefalica di un neonato. Il primo vagito, la gioia della madre, la soddisfazione dell'equipaggio. "Madre e figlio stanno bene – evidenzia Bucolo -. Il piccolo è nato alla trentacinquesima settimana e pesa 2 chili e 290 grammi". L'infermiere Alfio Vinci e l'autista soccorritore Marco Trombadore non sono nuovi ad eventi del genere: nel 2011 erano componenti un equipaggio che si distinse per un analogo evento a quello di oggi nel medesimo tragitto. Esprime soddisfazione il direttore generale dell'Asp, Salvatore Brugaletta. Fa altrettanto il direttore sanitario, Anselmo Madeddu insieme alla responsabile del Servizio Pte-118 dell'Asp di Siracusa Gioacchina Caruso.

Siracusa. Scuderi continua la protesta "in silenzio": "Rispetto per quanto accaduto nel centro Italia"

Una lettera che arriva nel cuore della notte. Alberto Scuderi è ancora a Roma, ancora sotto i “palazzi del potere”, per protestare in maniera pacifica e chiedere soluzioni rispetto ad una crisi, quella dell’ex Provincia, che significa, per i lavoratori, forte preoccupazione per il proprio futuro occupazionale e un serio problema di sopravvivenza, in attesa, da mesi, dello stipendio maturato. Eppure, di fronte a quanto accaduto nel centro Italia, alla “ferita profonda che sta colpendo il cuore del Paese”, Scuderi annuncia l’intenzione di farsi da parte. “Proseguirò in silenzio- dice- Non mi sento più in vena di protestare in prima linea o con il dito alzato per attrarre a tutti i costi l’attenzione degli uomini della Caput Mundi”. Scuderi prosegue ricordando che “all’indomani dell’attentato di Nizza mi sono già trovato a protestare con i colleghi dell’ex Provincia sotto la sede dell’ente siracusano: seppur scosso, mi presentai in camicia e cravatta ma senza pantaloni, (in “mutande” appunto), per testimoniare come il peso della crisi e le mancate spettanze ci costringono ad una situazione difficile. Adesso, il terremoto e le vittime a pochi Km da qui”. Intanto, probabilmente, la vicenda sarà sottoposta alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato, presieduta dal senatore Luigi Manconi”.Ancora alcune considerazioni partono dal dipendente del Libero Consorzio.

“Bisogna evitare-osserva- che oltre al danno ci sia la beffa: i lavoratori vengono segnalati quali cattivi pagatori nel caso mostrano difficoltà nel rimborsare il finanziamento “richiesto” per l’assenza di stipendio o viene costretto a

pagarlo ad un tasso più alto.Così, tutti richiederanno oltre ai danni patrimoniali, anche quelli derivanti dalla svalutazione monetaria, gli interessi maturati dei debiti contratti, il risarcimento dei danni morali e da stress. Chi pagherà ?" La protesta non si ferma, comunque. Lo dice chiaramente Scuderi. "Superata questa fase emergenziale e di lutto nazionale-conclude il lavoratori dell'ex Provincia- in assenza di soluzioni al "caso siracusano", mi riservo di mettere in atto ulteriori azioni volte a ri-sensibilizzare, in modo più penetrante, gli effetti della situazione sociale derivante dal mancato pagamento degli stipendi che, sottolineo, è aggravata dal regime di esclusività, imposto ai dipendenti pubblici dall'art.98 della Costituzione, e che si traduce nell'impossibilità di realizzare un introito economico alternativo per sé e la propria famiglia diverso da quello elargito dal proprio datore di lavoro, tutt'oggi inadempiente"

Siracusa. Abusivismo commerciale: sequestrate scarpe contraffate. Sanzioni per suolo pubblico

Prosegue il contrasto all'abusivismo commerciale in città, anche nelle zone di maggiore interesse storico e turistico. Stamattina, durante al fiera settimanale di piazzale Sgarlata, gli agenti del gruppo Annonario della Polizia municipale hanno sequestrato 150 paia di scarpe con finti loghi di prestigiose marche messe in vendita da un ambulante. L'uomo aveva piazzato un banchetto con 30 paia; le altre le teneva dentro dei grandi borsoni nascosti tra i mezzi parcheggiati ma scoperti durante

l’intervento. L’ambulante abusivo, nonostante l’inseguimento, è riuscito a scappare ma gli agenti ritengono di avere identificato il fornitore dei venditori, prevalentemente di origine senegalese.
Nel corso dell’ultima settimana, gli agenti dell’Annonario hanno comminato 4 sanzioni per occupazione illegale di suolo pubblico, una per falsificazione di atti amministrativi e 3 per vendita di merce contraffatta, che è stata tutta sequestrata. Altri provvedimenti sono stati presi per l’installazione di 3 impianti pubblicitari abusivi: il settore Attività produttive sta procedendo alla chiusura o alla rimozione coattiva di queste installazioni.
Inoltre, in Ortigia sono state revocate quattro concessioni ad altrettanti ambulanti che occupavano la passeggiata di Fonte Aretusa. I quattro commercianti sono già stati spostati in una delle zone frequentate dell’isola ma storicamente meno rilevante.
Soddisfazione per l’azione di repressione dell’abusivismo commerciale è stata espressa dal sindaco, Giancarlo Garozzo. “Siamo davanti a un fenomeno esteso, specie in estate, che assume diverse forme ma che stiamo contrastando – dice il sindaco – con ogni mezzo a nostra disposizione. L’aumento degli interventi effettuati, come diciamo da tempo, sono indirizzati ad affermare un principio di legalità che va a vantaggio dell’immagine della città e dell’economia sana, quella che produce ricchezza e posti di lavoro. Inoltre, intendiamo preservare i luoghi di interesse turistico dove, oltre agli ambulanti abusivi, singoli comportamenti e una certa concorrenza sleale finiscono col deturpare il patrimonio storico e rendono difficile la vita dei residenti”.
“Quello su Fonte Aretusa – spiega l’assessore alle Attività produttive, Gianluca Scrofani – è una decisione coerente col nostro indirizzo politico, che non lascia spazi a interpretazioni: vogliamo impedire che i luoghi resi magici dal mito e dalla storia siano invasi dagli ambulanti per riconsegnarli al piacere dei visitatori. Nel caso della Fonte Aretusa, si tratta di una delle passeggiate più suggestive di

Ortigia, frequentissima anche dai siracusani, e lì la presenza di ambulanti regolari attirava gli abusivi. Non vogliamo danneggiare i venditori ma di sicuro le aree a loro destinate nel centro storico vanno scelte con cura”.
Secondo l’assessore Scrofani, inoltre, occorre potenziare i servizi contro gli abusivi. “Ho già fatto le prime riunioni – afferma – perché l’obiettivo è di aumentare i controlli annonari costituendo anche una squadra di pronto intervento. La lotta a chi vìola le norme e i regolamenti sul commercio deve essere giornaliera e costante, a cominciare dalle zone degne di essere valorizzate, e deve essere a 360 gradi. Non mi riferisco solo a chi opera senza autorizzazioni ma anche a tutte quelle situazioni che sono frutto di incuria e danneggiano il decoro della città”.

Siracusa. Lo sciopero della fame del dipendente dell'ex Provincia a Roma: "Vi racconto le mie lacrime"

Prosegue la sua protesta, da solo, a Roma. Alberto Scuderi non molla. Il dipendente dell’ex Provincia, senza stipendio da tre mesi e senza una certezza per il proprio futuro occupazionale continua il suo sciopero della fame. Lo ha prima annunciato, confidando in una risposta che gli desse speranza e lo facesse desistere dal suo intento. Poi ha concretizzato l’intendimento e da due giorni non mangia. Ha preso un treno, anche in questo caso da solo, e ha raggiunto Roma, per chiedere alle “più alte cariche dello Stato” di assumersi le proprie responsabilità e di fare qualcosa per i dipendenti dell’ex Provincia Regionale.

Alberto Scuderi ha scritto ancora una volta alla redazione di SiracusaOggi, con il cuore in mano e- racconta- con le lacrime agli occhi. ” Tra i tanti tagli operati in questi giorni di crisi, c’è anche quella del cellulare-spiega-Le mie sono le lacrime di una persona, un lavoratore, un padre di famiglia che viene umiliato da una politica incapace di prevenire i problemi.
Sono stanco dei “milioni” che vengono “trovati ma non elargiti”. Con le chiacchiere “non si campa e di milioni solo per gli stipendi, se non sbaglio, ne occorrono una ventina. Sono qui, a Roma, per capire quale politica è colpevole,se nazionale, regionale, o se siamo stati noi incapaci di amministrare l’ex Provincia”. Un aspetto, in particolare, preoccupa il dipendente dell’ex Provincia: “apprendere che in Sicilia solo a Siracusa non si stanno pagando gli stipendi.La domanda è spontanea: se sono stati previsti per tutti, dove sono finiti i nostri?”. Scuderi parla di colleghi che “timidamente nascondono la loro sofferenza, la loro rabbia. Alcuni di loro mi hanno raccontato le loro vicende: “presto perderò la casa”, “non mi curo perché non ho i soldi”, “quest’anno non pagherò le tasse”, “mi sono fatto prestare i soldi”, “mi metto in ferie o in malattia perché non posso viaggiare tutti i giorni, non ho più un soldo neppure per il biglietto”. La protesta di Scuderi non ha nulla di politico e nemmeno di sindacale. Lo chiarisce bene quando dice che “è il gesto semplicemente di un uomo, cristiano, cittadino italiano, orgogliosamente dipendente pubblico, lavoratore onesto. In treno-prosegue- ho preparato una lunga lettera per i presidenti Mattarella, Renzi, Crocetta e per il nuovo commissario straordinario dell’ente, Giovanni Arnone, ma anche per tutte leistituzioni. Ci voglio vedere chiaro”. In tanti, in queste ore, soprattutto dipendenti del Libero Consorzio, starebbero scrivendo al commissario, manifestando solidarietà a Scuderi per la sua protesta non violenta. Decine di lettere protocollate. “Adesso devo lasciarvi-conclude il dipendente dell’ex Provincia- riprendo posizione. Passeggio alla ricerca di qualche politico: anche qui molti sono in ferie, perchè le

ferie sono un diritto Costituzionale di tutti i Lavoratori, quindi anche dei politici. Speriamo che si accorgano anche degli altri diritti costituzionali, quelli che riguardano la gente come me”.

Ponte Cassibile, c'è l'ok della Sovrintendenza. Vinciullo: "subito via ai lavori"

C’è il “si” della Sovrintendenza per i Beni Culturali e Ambientali per l’intervento di risanamento conservativo del ponte sul fiume Cassibile. Noto il caso della piccola infrastruttura lungo la Statale 115: in un primo momento doveva essere abbattuto, con tanto di cantiere aperto e chiusura della strada. Poi l’intervento della Sovrintendenza per la quale il manufatto è monumento storico di epoca fascista. Da qui l’esigenza di ripensare l’intervento, divenuto conservativo.
“Dopo l’inizio dei lavori, per quasi un anno, gli stessi sono rimasti fermi, creando grosse difficoltà a tutti coloro i quali dovevano transitare da Cassibile verso Avola e viceversa.
Successivamente, dopo numerose proteste da parte dei cittadini, si è proceduto alla riapertura del viadotto”, ricorda il deputato regionale Enzo Vinciullo.
“L’Anas ha consegnato alla Sovrintendenza un progetto relativo ai lavori di restauro conservativo del ponte. La documentazione ha avuto parere favorevole e adesso l’Anas non ha più alcun motivo per non iniziare i lavori così come erano

stati progettati nel 2004 quando, in seguito a una forte massa d’acqua che si abbatté sul ponte, fui costretto, nella qualità di assessore alla Protezione Civile, a chiudere il ponte e si convenne con l’Anas di abbattere il vecchio ponte e costruirne un altro, al fine di aumentare la sezione idrografica che aveva dimostrato di non essere nelle condizioni di assolvere alle proprie funzioni”, ricorda il deputato regionale. “Del resto, il Genio Civile di Siracusa ha evidenziato più volte l’incompatibilità tra i vincoli imposti dalla Sovrintendenza con le esigenze di adeguamento dell’opera alle normative vigenti e, in particolare, all’adeguamento della portata idraulica. Adesso – ha concluso Vinciullo – la speranza è che i lavori possano ripartire al più presto, in modo tale che, durante i mesi di ottobre e novembre, il ponte possa essere chiuso e possano essere realizzati i lavori necessari al fine di rendere più sicuro il ponte sul fiume Cassibile”.

Terremoto nel centro Italia, allertate anche le associazioni di Protezione Civile di Siracusa

Squadre di volontari pronti a partire anche dalla provincia di Siracusa per Macerata e le zone colpite dal terribile sisma che la notte scorsa ha devastato il centro italia. Nuova Acropoli, come le altre associazioni di protezione civile, è in attesa di comunicazioni del dipartimento, per unirsi eventualmente ai volontari che da Roma e L’Aquila sono già operativi. La Regione Sicilia ha allertato le associazioni di protezione civile ma -per il momento- non è stato richiesto il

loro intervento. Attivati anche i gruppi cinofili dell’intera regione.